

IL PUNTO

n. 555 del 24 ottobre 2015

di Marco Zacchera (marco.zacchera@libero.it)

SOMMARIO : RASSEGNAZIONE – FINANZIARIA E RAI – CAMPANIA – ITALIA SPOLPATA – VIGNETTE - BUONA NOTIZIA – VCO NEWS

RASSEGNAZIONE

C'è in giro una gran brutta bestia: la rassegnazione. Notizie inaudite che anni fa avrebbero suscitato scalpore oggi sono accolte con fatalismo e nella totale indifferenza. Vale per i migranti morti in mare come per gli scandali e i problemi irrisolti. La gente è stanca, smaliziata, distratta. Ascolta le notizie politiche e non capisce, non si sente coinvolta, cambia canale. E' nell'indifferenza che nascono però le cose più turpi, con personaggi-macchietta che diventano "opinion leader" perché non li contrasta nessuno. **Per esempio nella mia zona la sinistra uccise 15 anni fa l'idea di un ospedale unico, oggi sostiene l'esatto contrario ma nessuno sembra ricordarlo, ma è così che muore la politica, la democrazia, la cura per il bene pubblico e nessuno chiede i danni politici ma anche sociali e finanziari a chi impoverì e impoverisce di servizi il nostro territorio (vedi nota più oltre).** Altro esempio è la nuova riforma costituzionale che accentra e non delega, riporta poteri a Roma togliendoli alle regioni e di fatto cancella ogni spinta federalista e di decentramento che in qualche modo animava le altre riforme costituzionali che si sono poi più o meno esaurite nei decenni passati, ma anche di questo non ne ha parlato quasi nessuno. **Solo sulla sanità il governo ha tagliato in un anno 4 miliardi di trasferimenti (frettolosamente giudicati "tagli di sprechi") che stanno facendo saltare i bilanci regionali: Chiamparino si è dimesso dalla conferenza stato-regioni, pochi se ne sono accorti, nessuno ne ha parlato.** Giusto o sbagliato che sia (secondo me è profondamente sbagliato) questo nuovo romano-centrismo se da una parte sottolinea gli sprechi delle varie amministrazioni regionali e spesso l'incapacità di gestire i problemi del territorio, dall'altra sbarra la strada ad una riforma profonda della nostra società che dovrebbe stare alla base di un "federalismo della responsabilità" indispensabile per rilanciare almeno quelle zone d'Italia che possono meglio affrontare la crisi e tentare di tornare a crescere il più presto possibile.

ROULETTE FINANZIARIA E SCHIFEZZA RAI

Iniziali applausi scroscianti a Renzi per la sua nuova "legge di stabilità" che a una settimana di distanza dagli annunci neppure è ancora stata stampata mentre – è proprio il caso di dire – "gratta e scopri", per esempio che per ridurre le imposte si crea altro debito, che i tagli di spesa pubblica rispetto al previsto sono risultati minimi ed ancor meno lo saranno in futuro, che si apriranno dai 15.000 ai 22.000 (ventiduemila!) nuovi sportelli per scommesse – di fatto raddoppiandoli - con la speranza di introdurre così 500 milioni da nuove tasse sui giochi, alla faccia di ogni etica. Ma non è finita: pochi sanno che con questa manovra dal 2017 l'IVA aumenterà del 2,5% salendo quindi al 24,5% . In realtà l'IVA sarebbe dovuta aumentare anche quest'anno, ma si rimanda l'aumento (maggiorato però dello 0,5%) all'anno prossimo. Si scopre allora pian piano la verità: i decantati sconti fiscali di oggi sono "a credito" ovvero aumentando il deficit dello stato e prefigurando nuove imposte a copertura e ipotecando perfino le imposte che dovranno essere incassate l'anno dopo! Fallita invece senza appello la "spending review" dopo tanti annunci: i risparmi non ci sono stati e la lotta agli evasori si chiude con risultati minimi rispetto a quanto auspicato e promesso.

Resta anche un'altra schifezza: l'obbligo del pagamento per tutti del canone RAI, anche per chi la TV non ce l'ha o – soprattutto – si rifiuta di vedere la disinformazione dilagante e partigiana di questo carrozzone di stato. La nuova furbata è di sostenere che il canone va

pagato comunque perché si “potrebbe” vedere la RAI su internet...Ma tutti paghiamo già per essere connessi, perché allora dover pagare il doppio? E perché Mediaset e tante altre reti televisive riescono a vivere e prosperare senza dover far pagare il canone?

LA VERA CAMPANIA

Con tanta tristezza mi chiedo quale sia la vera anima di Napoli e della Campania. E' quella dell'inserto di 44 pagine del Corriere della Sera dove (sostanzialmente a pagamento) tanti imprenditori magnificano il loro lavoro e le proprie aziende dipingendo un futuro tutto rosa oppure è una regione dove – lo stesso giorno - il cadavere di un presunto camorrista ucciso in uno dei tanti regolamenti di conti resta abbandonato ore e ore per strada in una periferia napoletana perché vi è una tale omertà, paura o menefreghismo che nessuno osa neppure telefonare alla Polizia per non comprometersi?

AFFARONI: SUL PIATTO LE POSTE E BANCHE POPOLARI

L'Italia è in saldo e c'è chi fa buoni affari. Questo governo sta svendendo il paese ai capitali stranieri interessati alla “polpa” della nostra economia e finanza, con distruzione degli interessi nazionali. Non basta la svendita di aziende italiane da Pirelli a Grom, da Fincantieri al settore alimentare. La sciagurata speculazione su POSTE ITALIANE (che solo Corrado Passera ha pubblicamente denunciato, dopo averle modernizzate e portate in utile) ne è la conferma. Venderle per venderle perché non cederle allora solo ai dipendenti e ai privati cittadini con tetti massimi di azioni possedute anziché a capitali stranieri che le compreranno solo in una logica di profitto, non di servizio essenziale ad una comunità, come invece dovrebbero essere? Nessuno ci pensa e lo stesso vale per le BANCHE POPOLARI che verranno quotate in borsa facendo sparire i diritti dei soci che spesso vi avevano investito i propri risparmi da generazioni. La Costituzione promuove il risparmio? E' chisseneffrega !! Contano i profitti, quindi nessuna tutela per i “piccoli” mentre i “grandi” hanno venduto per tempo e salvato il proprio capitale e riacquisteranno a prezzi di saldo. Nessuno mi toglie dalla testa che si vuole strategicamente che le grandi banche internazionali e le finanziarie anonime controllino sempre di più i singoli stati assorbendone il risparmio come per le ex “popolari”, spolpandole e non facendo certo l'interesse dei singoli soci. E' grave, umiliante, spaventoso il business che sta depauperando l'Italia – ovvero tutti noi – eppure anche di queste cose, purtroppo, non parla nessuno.

SATIRA A SENSO UNICO

Polemiche contro Forza Italia per una vignetta pubblicata sul “Mattinale” di Brunetta e riferibile alla ministro Boschi con la battuta “Chi viene con me a fare una unione civile?”. Cattivo gusto per cattivo gusto, avete mai sentito uno della sinistra indignarsi per le centinaia di vignette dove Berlusconi è stato raffigurato con una banana in mano e in procinto di infilarla, con relativa battuta, si può immaginare dove?

LA BUONA NOTIZIA

Spesso lego la settimanale “buona notizia” a **Papa Francesco** e lo faccio anche questa settimana visto che le cattive notizie sulla salute di papa Francesco pare siano infondate. Credo che sia molto importante che in un momento di particolare sbandamento e difficoltà di tutto il mondo ci sia una persona cui fare riferimento almeno per la nostra coscienza, oltre che per chi ha il dono della Fede. Speriamo quindi che Papa Francesco possa quindi continuare nella sua missione ancora per molti anni: credo che ne abbiamo tutti molto bisogno.

VCO: LA TELENVELLA DELL'OSPEDALE UNICO, PD SCONCERTANTE

Ricapitoliamo: 15 anni fa il centro-destra (senza la Lega) propose di realizzare un nuovo ospedale provinciale ad Ornavasso (punto baricentrico) per le acuzie mantenendo a Domodossola e Verbania

gli ambulatori, day-surgery e lungodegenze. Per finanziare l'opera si prevedeva di cedere un'ala dell'ospedale di Verbania ai privati (Centro Auxologico) e di vendere parte dell'area del "San Biagio" (ospedale di Domodossola) per uso residenziale visto che è in pieno centro.

Opposizione strenua del PD, polemiche a non finire, vittoria della sinistra che "difendeva" gli ospedali esistenti alle elezioni provinciali visto che il presidente dott. Ivan **Guarducci**, stimato primario di ortopedia, sosteneva strenuamente questa intelligente e strategica scelta ospedaliera. Addirittura il PD volle un referendum (tenuto giusto 10 anni fa) per affossare il progetto e "vinse" con circa il 25% dei votanti e dei quali quasi un terzo dissero comunque "sì" all'ospedale unico. Nacque così La grande ipocrisia dell' "ospedale unico plurisede" ovvero 2 mezzi ospedali che non funzionano e sono causa di infiniti disservizi.

Ieri: all'inizio dell'anno **Chiamparino** informa che bisogna "tagliare" le spese, che deve sparire il DEA di Verbania o quello di Domo, "sceglia il territorio entro dieci giorni". Un anno è passato, nessuno ha deciso, si naviga a vista.

Oggi: il PD comanda incontrastato a tutti i livelli, la sanità regionale è a pezzi (ma un certo **Renzi** non sostiene che sta salvando l'Italia pur tagliando di 4 miliardi la sanità solo quest'anno?) e il presidente Chiamparino annuncia "Facciamo un ospedale unico ad Ornavasso, qui si perdono 8 milioni l'anno con i due ospedali, si parte in 4 mesi!". Bene, bravo, bis. (su chi rifonderà il territorio per gli 80 milioni nel frattempo buttati via e con i quali si sarebbe costruito il nuovo ospedale prudentemente si sorvola). Ma i "quattro mesi di tempo" (simili ai "dieci giorni" per i DEA) su stanno già sgretolando e l'esempio più sconcertante è il documento promosso ieri dal PD provinciale perché sia approvato da tutti i consigli comunali in cui – attenzione ! - **non si dice dove sarà l'ospedale unico**, così come **non si dice quali saranno i privati che finanzieranno l'opera** (ma ci sono poi davvero ?) con la solita furbizia e doppiezza, quella che poi fa bloccare sempre tutto. La politica impone di essere seri e di prendersi le proprie responsabilità: lo faccia per una volta anche il PD con i suoi rappresentanti locali, specialisti in tuffi con triplice salto mortale avvitato e capriola...per restare sempre a galla e ben protetti dall'informazione locale.

PS: Il tentativo è semplicemente di non perdere su questo tema le prossime elezioni a Domodossola, dove le diverse "anime" del PD, oltre che sbranarsi a vicenda, giocano da sempre con sconcertante ambiguità.

PUBBLICAZIONI:

MOSCHERUOLA - DOSSIER VIETNAM - REPUBBLICA DELL'OSSOLA

E' in via di esaurimento la 2° edizione del mio libro **LA MOSCHERUOLA - 60 ANNI DI VITA ITALIANA**. La moscheruola era la piccola dispensa di famiglia simbolo di un'Italia che è sicuramente cresciuta ma che ha perso per strada tanti valori e – forse – soprattutto la speranza. Il libro è quindi un collage dei ricordi di una generazione con la storia politica, sociale, economica ma soprattutto umana degli italiani nel dopoguerra e di come siano cambiati in questi anni.

Il volume è offerto ai lettori de IL PUNTO al prezzo speciale di 10 euro pregando di indicare anche il vostro indirizzo postale per la spedizione, che per i lettori de IL PUNTO è gratuita. Il ricavo del libro è devoluto al VERBANIA CENTER per iniziative sociali e missionarie in Africa.

Per richiedere **LA MOSCHERUOLA** scrivete direttamente a marco.zacchera@libero.it Ricordo anche che nel 1975 – giusto 40 anni fa – finiva la **guerra in Vietnam** e a questo conflitto è dedicato un mio lungo dossier pubblicato su un recente numero di **STORIA IN RETE**, una valida rivista di storia che già in passato ha ospitato miei interventi, come il dossier sulla nascita della **Repubblica dell'Ossola**. Chi avesse piacere a leggere questi inserti può contattarmi e glielo invierò via mail con anche un invito ai lettori ad abbonarsi a questa interessante rivista contattandola direttamente e in questo caso scrivendo a direzione@storiainrete.com